



ISTITUTO NAZIONALE
REVISORI LEGALI

COMUNICATO STAMPA

I revisori legali protagonisti del risanamento e rilancio economico nel sud Italia

Il 29 settembre a Bari un Seminario Nazionale all'Università "Aldo Moro" di Bari presso l'aula magna 'Aldo Cossu'

I revisori legali italiani al centro dell'opera di risanamento socio-economico del Mezzogiorno d'Italia, alla luce della nuova legge sulla revisione legale entrata in vigore nel gennaio scorso che prevede la presenza di revisori in tutti gli enti locali, nelle regioni, oltrechè nelle imprese private: questo il tema di fondo del Seminario Nazionale *"I Revisori Legali italiani a sostegno dello sviluppo del Mezzogiorno"* che si terrà venerdì mattina 29 settembre presso l'aula magna 'Aldo Cossu' dell'Università di studi 'Aldo Moro' di Bari. Un evento organizzato dall'INRL, Istituto Nazionale Revisori Legali, in collaborazione con l'Università di Bari e la Lapet (associazione nazionale tributaristi). Nel corso del seminario verrà evidenziata l'importanza di un monitoraggio contabile ispirato ai principi della terzietà e trasparenza, per gettare le basi d'un riassetto economico essenziale alla ripartenza delle regioni meridionali. *"I revisori legali – ha spiegato il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi – intendono porsi al servizio delle istanze più urgenti in materia di riequilibrio dei conti, per una sana gestione sia degli enti pubblici locali (dai Comuni alle Regioni) sia delle imprese private alla costante ricerca di un virtuoso percorso che conduca al corretto utilizzo delle risorse economiche per le voci di spesa e per efficientare la produttività. Oggi più che mai, con la spending review lanciata dal Governo in ambito pubblico e l'esigenza di una corretta gestione imprenditoriale in ambito privato, la revisione legale rappresenta un'attività di alta valenza etica e sociale. Le crescenti responsabilità civili e penali che la nuova legge ha previsto per i revisori legali, nell'esercizio dei loro compiti, impongono un approccio professionale di alto profilo e infatti non a caso la normativa entrata in vigore all'inizio dell'anno, prevede la formazione obbligatoria ed una coscienza professionale ispirata al principio della terzietà. Questo perché solo il revisore legale è il garante della correttezza contabile a tutela degli interessi della collettività."* Al seminario nazionale previsti fra gli altri, interventi del presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi, del presidente della Lapet, Antonio Falcone, del Capo della Segreteria del ministro dell'economia, Francesco Alfonso, del Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Antonio Felice Uricchio e del Presidente della V Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, Francesco Boccia.